

COMUNE DI PIGLIO

PROVINCIA DI FROSINONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2024

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

SOMMARIO

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI.....	4
2. ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	5
2.1 SINTESI DEL BILANCIO.....	5
2.2 ELENCO DELLE VARIAZIONI.....	7
2.3 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	9
2.4 RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI.....	11
2.5 ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	12
2.5.1 ELENCO ANALITICO RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	182
2.5.2 ELENCO ANALITICO RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	16
2.5.3 ELENCO ANALITICO RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	17
3. ANALISI DELLA COMPETENZA.....	18
3.1 EQUILIBRI.....	19
3.1.1 Equilibri bilancio della gestione corrente.....	26
3.1.2 Equilibri bilancio della gestione in conto capitale.....	27
3.1.3 Equilibri bilancio finale.....	29
3.2 APPLICAZIONE E UTILIZZO DELL'AVANZO 2023 AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024.....	23
3.3 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI.....	24
4. LE ENTRATE.....	18
4.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.....	26
4.2 TRASFERIMENTI CORRENTI.....	28
4.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	29
4.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	32
4.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	34
4.6 ACCENSIONE PRESTITI.....	34
4.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE.....	35
4.8 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	36
5. LA GESTIONE DI CASSA.....	37
6. LE SPESE.....	39
6.1 MISSIONI.....	40
6.2 SPESE CORRENTI.....	42
6.2.1 La spesa del personale.....	40
6.2.2 Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa.....	42
6.3 SPESE IN CONTO CAPITALE.....	45
6.4 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	46
6.5 RIMBORSO PRESTITI.....	47
6.6 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE.....	47
6.7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	47
7. I SERVIZI PUBBLICI.....	48
8. ANALISI DEI RESIDUI.....	48
8.1 SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI.....	53
8.2 FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI.....	53
8.3 SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI.....	53
8.4 FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI.....	53
8.5 ANZIANITÀ DEI RESIDUI.....	53
9. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	54
10. INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	58
10.1 L'INDEBITAMENTO NEL 2024.....	37
11. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	59
12. DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO.....	60
12.1 IL QUADRO NORMATIVO.....	60
13. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE.....	62
13.1 I PARAMETRI E IL RENDICONTO 2024.....	37
14. ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	65
14.1 RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI.....	37
14.2 ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE IN VIA DIRETTA.....	65
14.3 VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI.....	54
15. DEBITI FUORI BILANCIO.....	66
15.1 VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI.....	546
CONSIDERAZIONI FINALI.....	66

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Il contenuto della relazione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Il rendiconto della gestione è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Ad esso, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, sono allegati:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*" (D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

2. ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi del bilancio

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste. Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

ENTRATE					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VAR	ACCERTAMENT I
Avanzo di amministrazione	32.367,20	600.000,00	632.367,20	105,39	
Fondo pluriennale vincolato	1.718.215,95	0,00	1.718.215,95	0,00	
Titolo 1					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.511.556,36	241.401,46	2.752.957,82	1.140,41	2.754.246,08
Titolo 2					
Trasferimenti correnti	284.597,42	55.933,62	340.531,04	608,81	240.257,71
Titolo 3					
Entrate extratributarie	573.964,30	14.930,87	588.895,17	3.944,15	426.474,96
Titolo 4					
Entrate in conto capitale	3.180.266,91	475.562,60	3.655.829,51	768,74	1.489.964,10
Titolo 5					
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6					
Accensione prestiti	217.000,00	0,00	217.000,00	0,00	217.000,00
Titolo 7					
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.345.927,22	0,00	1.345.927,22	0,00	0,00
Titolo 9					
Entrate per conto terzi e partite di giro	2.618.680,75	0,00	2.618.680,75	0,00	625.224,28
TOTALE ENTRATE	12.482.576,11	1.387.828,55	13.870.404,66	999,43	5.753.167,13

SPESE					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VAR	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	36.916,90		36.916,90	0,00	
Titolo 1	0,00				
Spese correnti	3.121.525,71	312.265,95	3.433.791,66	1.099,64	3.004.198,35
Titolo 2					
Spese in conto capitale	5.099.405,21	1.075.562,60	6.174.967,81	574,12	2.836.497,37
Titolo 3					
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	260.120,32	0,00	260.120,32	0,00	257.880,64
Titolo 5					
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.345.927,22	0,00	1.345.927,22	0,00	0,00
Titolo 7					
Spese per conto terzi e partite di giro	2.618.680,75	0,00	2.618.680,75	0,00	625.224,28
TOTALE SPESE	12.482.576,11	1.387.828,55	13.870.404,66	999,43	6.723.800,64

2.2 Elenco delle variazioni

Il bilancio di previsione finanziario 2024/2026 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 6.03.2025.

Successivamente sono state apportare variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Variazioni di Bilancio		
1	Deliberazione di G.C. n. 26 del 21.03.2024	Prelevamento dal fondo rischi contenzioso ai sensi dell'art. 176 , D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
2	Deliberazione di G.C. n. 34 del 04.04.2024	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art.175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)
3	Deliberazione di G.C. n. 37 del 18.04.2024	Prelevamento dal fondo rischi contenzioso ai sensi dell'art. 176 , D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
4	Deliberazione di C.C. n. 10 del 22.05.2024	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026. Ratifica della deliberazione di G.C. 34 del 4/04/2024 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4 del d.lgs. 267/2000
5	Deliberazione di C.C. n. 12 del 22.05.2024	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175 comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)
6	Deliberazione di G.C. n. 49 del 28.05.2024	Prelevamento dal fondo rischi contenzioso ai sensi dell'art. 176 , D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
7	Deliberazione di C.C. n. 25 del 31.07.2024	Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. 267/2000
8	Deliberazione di G.C. n. 98 del 12.11.2024	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000)
9	Determinazione del Responsabile n. 611 del 13.12.2024	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente. variazione ex art. 175, comma 5 quater, lett. c) del d.lgs. 267/2000
10	Deliberazione di C.C. n. 39 del 23.12.2024	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 ratifica della deliberazione di G.C. n. 98 del 12.11.2024 adottata ai sensi dell'art. 175 comma 4 del d.lgs. 267/2000

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2024 prelievi dal Fondo di riserva.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con deliberazione n. 25 in data 21 marzo 2024.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 35 in data 4 aprile 2024.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati o confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	3	6.03.2024	confermate aliquote anni precedenti
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	G.C.	14	8.02.2024	confermate tariffe dell'anno precedente
Tariffe TARI	C.C.	11	22.05.2024	adeguamento tariffe
Addizionale comunale IRPEF	C.C.	2	6.03.2024	confermata aliquota anni

				precedenti
Refezione scolastica	G.C.	11	8.02.2024	confermate tariffe dell'anno precedente
Trasporto scolastico	G.C.	12	8.02.2024	confermate tariffe dell'anno precedente
Lampade votive	G.C.	13	8.02.2024	confermate tariffe dell'anno precedente

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sulle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

L'esercizio 2024 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione pari ad € - 399.127,71 (euro trecentonovantanovemilacentosettanta e sette/71).

Di seguito la composizione sintetica del risultato di amministrazione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2022	2023	2024
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	1.846.061,25	2.457.015,56	2.354.619,49
di cui			
parte accantonata	2.218.607,12	2.220.470,46	2.298.873,62
parte vincolata	96.305,55	668.479,62	454.873,58
parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
parte disponibile	-468.851,42	-431.934,52	-399.127,71

PARTE VINCOLATA	2024
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.924,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	386.766,53
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.251,52
Altri vincoli	42.931,11
Totale parte vincolata	454.873,58

PARTE ACCANTONATA	2024
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.156.617,22
Fondo anticipazioni liquidità	905.662,35
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	57.329,04
Altri accantonamenti	179.265,01
Totale parte accantonata	2.298.873,62

A seguito dell'approvazione del Rendiconto 2019 l'ente ha adottato la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27/08/2020 con la quale è stato approvato il nuovo piano per il recupero del disavanzo derivante dal diverso metodo di calcolo del FCDE, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. 162/2019. E' stato pertanto dato corso al ripianamento in n° 15 anni del "maggior disavanzo" quantificato in Euro 553.753,49 con applicazione nella parte in uscita del bilancio di previsione della somma annua di Euro **36.916,90** in quote costanti per n° 15 esercizi (fino all'annualità 2035). Il ripiano è consentito solo con riferimento alla parte dell'eventuale disavanzo pari alla differenza tra l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2018, come riportato nel foglio di calcolo che segue.

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione Rendiconto 2018	+	100.021,06
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	30.790,64
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	-
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2-3)		130.811,70
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019		684.565,19
6	Disavanzo da ripianare (dal 2021 e in massimo 15 esercizi)	-	- 553.753,49

Pertanto il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 deve evidenziare il recupero del suddetto disavanzo da FCDE.

L'obiettivo di chiusura della gestione 2024 risulta fissato ad euro - **395.017,62**, tuttavia il disavanzo registrato con il rendiconto dell'esercizio risulta peggiore rispetto al suddetto disavanzo atteso, con uno scostamento di euro **4.110,09** così determinato:

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo di amministrazione derivante da diverso metodo di calcolo del FCDE

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	431.934,52
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	36.916,90
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	395.017,62
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	399.127,71
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	4.110,09

2.4. Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.718.215,95 €
Totale accertamenti di competenza	+	5.753.167,13 €
Totale impegni di competenza	-	6.723.800,64 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	828.531,93 €
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 80.949,49 €
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	97.466,42 €
Minori residui passivi riaccertati	+	76.019,84 €
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 21.446,58 €
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 80.949,49 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 21.446,58 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	632.367,20 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.824.648,36 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024	=	2.354.619,49 €

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione	1.444.447,39	1.745.342,41	1.846.061,25	2.457.015,56	2.354.619,49
Gestione di competenza	-167.157,06	234.407,72	295.170,60	696.706,04	-80.949,49
Gestione dei residui	-52.773,60	66.487,30	-194.451,76	-85.751,73	-21.446,58

2.5 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

2.5.1 Elenco Analitico Risorse Accantonate nel Risultato di Amministrazione

La quota accantonata del risultato di amministrazione ammonta a euro 2298873,62 ed è costituita da:

CAPITOLO DI SPESA	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
Altri accantonamenti		
2021	0,00	4.733,31
10010/1		
2021 FONDO PASSIVITA' POTENZIALI FUTURE	0,00	0,00
10580/1		
2024 FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	3.036,00	8.165,11
21520/1		
2024 RIMBORSO QUOTA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	0,00	33.008,43
40050/1		
2023 FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	0,00	0,00
40050/1		
Totale Altri accantonamenti	3.036,00	45.906,85
Fondo perdite società partecipate		
Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità		
2020 F.C.D.E. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	222.748,52	1.156.617,22
21500/1		
Totale Fondo crediti dubbia esigibilità	222.748,52	1.156.617,22
Fondo contenzioso		
2020 FONDO CONTENZIOSO	0,00	57.329,04
10581/1		
2024 FONDO RISCHI CONTENZIOSO	2.528,49	0,00
21525/1		
Totale Fondo contenzioso	2.528,49	57.329,04
Fondo anticipazioni liquidità		
2020 FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	0,00	905.662,35
40021/1		
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	905.662,35
Fondo di garanzia debiti commerciali		
2023	21.137,73	133.358,16
21530/1		
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali	21.137,73	133.358,16
Totale	249.450,74	2.298.873,62

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

**(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X)
accertamenti esercizio X**

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.

- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate. Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente **non si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RENDICONTO 2024											
Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2024 derivanti dai residui	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2023 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2024 derivanti dalla competenza 2024	% di acc.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2024	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
1035	TARI	955.139,02	78,31%	747.990,38	322.931,05	78,31%		252.894,41	1.000.884,79	78%	1.000.884,79
3008	SANZIONI AMM.VE	138.850,93	91%	126.681,90		91%			126.681,90	91%	126.681,90
3011	PROVENTI ILL.VOTIVA	29.301,06	57%	16.671,66	2.267,30	57%		1.290,04	17.961,70	91%	17.961,70
3148	INTROITI CIMITERIALI	12.950,00	86%	11.088,83		86%			11.088,83	86%	11.088,83
TOTALE FCDE AL 31/12/2024 SECONDO IL METODO ORDINARIO											1.156.617,22

Fissato in €. 1 156.617,22 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 secondo il metodo ordinario. **Si precisa che l'Ente ha utilizzato come metodo di calcolo la media semplice.**

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Pertanto, in relazione all'istruttoria compiuta dal servizio contenzioso, l'accantonamento complessivo al fondo risulta pari ad € 57.329,04 così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2024	+	57.329,04
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2024	+	55.192,01
3	Utilizzi	-	52.663,52
4	Altre variazioni:	+/-	- 2.528,49
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2024	-	57.329,04

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2024 non si registrano passività potenziali. Le spese potenziali per le quali le somme erano state accantonate non può più verificarsi, essendone venuto meno il rischio. La quota accantonata nel Risultato di amministrazione è stata liberata.

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale raggiunti alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei

tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2024, poiché l'ente ha rispettato una delle due condizioni, ha dovuto accantonare la somma di € 21.137,73.

In considerazione dei dati al 31 dicembre 2024 l'economia prodotta a fine esercizio rimane congelata nella quota di avanzo accantonato sino a che non sarà dimostrato il rispetto della condizione.

La quota vincolata del risultato di amministrazione ammonta a euro 454873,58 ed è costituita da:

CAPITOLO DI ENTRATA		CAPITOLO DI SPESA		Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024*	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024*
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					
2021		2021	ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE CONTR. RE	0,00	4.251,52
2063/1		15760/1			
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00	4.251,52
Vincoli da leggi e principi contabili					
2022		2022	REAL.OPERE URBAN. PRIMARIA (CONC.EDILIZI	0,00	20.924,42
4035/1		32330/1			
Totale Vincoli da leggi e principi contabili				0,00	20.924,42
Vincoli da trasferimenti					
2024	MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA DIGITALE"- PNRR M1C1 "SERVIZI E	2024	MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI"- PNRR M1C1	23.147,00	23.147,00
2012/1	CITTADINANZA DIGITALE	10535/1	"SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" CUP H11F2200514006 . E2012		
2024	MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA DIGITALE"- PNRR M1C1 "SERVIZI E	2024	MISURA 1.4.3 APP IO -MISSIONE 1 PNRR "SERVIZI E CITTADINANZA	4.617,00	4.617,00
2013/1	CITTADINANZA DIGITALE	10536/1	DIGITALE -CUP H11F24000290006 -E CAP 2013		
2024	CONTRIBUTO PNRR MINISTERO ISTRUZIONE PIANO ASILI NIDO E	2024	PNRR- PIANO ASILI NIDO E INFANZIA	0,00	358.629,96
4023/1	INFANZIA - M4C1-1.1 -CUP H15E24000060006	36888/1	M4C1-1.1 -CUP H15E24000060006		
2023	PNRR CONTRIBUTO MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE IN LOC. CARC	2023	PNRR - MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE IN LOC. CARCASSANO	0,00	0,00
4068/1	ASSANO M2C4 - INV 2.2 CUP H17H22000190001	36521/1	M2C4 INV 2.2 - CUP H17H22000190001		
2022		2022	FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE	0,00	372,57
4099/1		36551/1			
Totale Vincoli da trasferimenti				27.764,00	386.766,53
Vincoli derivanti da finanziamenti					
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti				0,00	0,00
Altri vincoli					
2020		2020	ART.59 REG.TO CONTABILITA DEBITI F/BILAN	0,00	42.931,11
1013/1		10090/1			
Totale Altri vincoli				0,00	42.931,11
Totale				27.764,00	454.873,58

* valori al netto delle risorse accantonate

La quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione ammonta a euro 0 ed è costituita da:

CAPITOLO DI ENTRATA	CAPITOLO DI SPESA	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2024*
Destinato ad investimenti		
Totale Destinato ad investimenti		0,00
Totale		0,00

* valori al netto delle risorse accantonate

3. ANALISI DELLA COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Di seguito la composizione del risultato della gestione di competenza.

Risultato della gestione di competenza		2024
Accertamenti di competenza	+	5.753.167,13
Impegni di competenza	-	6.723.800,64
	Saldo	-970.633,51
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.718.215,95
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	-	828.531,93
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	+	632.367,20
Disavanzo di Amministrazione	-	36.916,90
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		514.500,81

La legge n. 243 del 24 dicembre 2012 “Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione”, disciplina il vincolo dell'equilibrio dei bilanci.

L'articolo 9, Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, recita:

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.
2. Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.
3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.
4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“ le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Le tabelle successive mostrano la situazione contabile del nostro ente, in sede di rendicontazione, degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	16.077,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	36.916,90
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.420.978,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.004.198,35
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	14.456,87
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	257.880,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		123.603,64
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	32.367,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		155.970,84
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	249.450,74
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	27.764,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-121.243,90
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-171.688,81
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		50.444,91

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	600.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	1.702.138,30
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.706.964,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.836.497,37
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	814.075,06
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAPITALE(Z1)=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		358.529,97
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		358.529,97
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		358.529,97

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J)	Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+) 0,00
J1)	Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) 0,00
J2)	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-) 0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+) 0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+) 0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+) 0,00
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-) 0,00
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-) 0,00
Y1)	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-) 0,00
Y2)	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+) 0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = 01+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		514.500,81
	Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-) 249.450,74
	Risorse vincolate nel bilancio	(-) 27.764,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		237.286,07
	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-) -171.688,81
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		408.974,88
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
01)	Risultato di competenza di parte corrente	155.970,84
-	Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-) 32.367,20
-	Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-) 0,00
-	Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-) 249.450,74
-	Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-) -171.688,81
-	Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-) 27.764,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		18.077,71

3.2 Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2023 al bilancio dell'esercizio 2024

Il rendiconto dell'esercizio 2023 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 2.457.015,56.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2023 per €. 632.367,20 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
ex art.52 DL. 73/2021*	32.367,20				32.367,20
ex art. 175 comma 5, quater lett. c, D.lgs. 267/2000 *		600.000,00			600.000,00
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					632.367,20
AVANZO 2023					2.457.015,56
RESIDUO					1.824.648,36
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

*Come noto l'art. 52 del Dl. n. 73/2021, al comma 1-ter prevede che, "a decorrere dall'esercizio 2021, gli Enti Locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel Titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli Enti Locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il 'Fal' accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del 'Fondo anticipazione di liquidità' è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come 'Utilizzo del Fondo anticipazione di liquidità', in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della Legge n. 145/2018. Nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del 'Fondo anticipazioni di liquidità dello stesso'".

*"Gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 utilizzano le risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del PNC che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145."

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
	Quota F.A.L. liberata	32.367,20		32.367,20
	Applicazione di quota di avanzo vincolato 2023 ai sensi dell'art. 175 comma 5 - Quater, lettera c) del D.LGS. 267/2000. Trasferimento risorse PNRR	600.000,00	600.000,00	
	TOTALI	632.367,20	600.000,00	32.367,20

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva né dei fondi per passività potenziali.

3.3 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2024 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	188.432,98 €
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.594,20 €
trasferimenti correnti	40.965,00 €
indennizzi assicurazione	13.597,54 €
accensione prestiti	217.000,00 €
Totale entrate	461.589,72 €
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	5.368,79 €
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	108.136,12 €
Altre (da specificare)	
Totale spese	113.504,91 €

Con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'entrata e la spesa. L'Ente, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

4.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il titolo I - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa, comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente. Le entrate di questo titolo rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Imposta municipale propria	857.863,20	819.092,58	960.801,25
Addizionale comunale IRPEF	323.171,49	340.601,92	381.554,79
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	840.984,97	850.566,51	856.965,23
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	92,30	0,00	0,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	1.952,97	2.444,30	2.642,35
Totale	2.024.064,93	2.012.705,31	2.201.963,62

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Fondi perequativi dallo Stato	546.941,81	536.497,61	552.282,46
Totale	546.941,81	536.497,61	552.282,46

Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.571.006,74	2.549.202,92	2.754.246,08
---	---------------------	---------------------	---------------------

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	766.950,00	766.950,00	772.368,27	0,007064698
ICI/IMU recupero evasione	68.121,98	188.432,98	188.432,98	0
Addizionale IRPEF	340.601,92	355.601,92	381.554,79	0,07298293
TARI	767.800,00	874.416,00	852.952,18	-0,024546463
TARSU/TARI suppletivi	8.000,00	8.000,00	4.013,05	-0,49836875
Altri tributi, tasse e proventi assimilati n.a.c.	7.274,46	7.274,46	2.642,35	-0,636763416
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.958.748,36	2.200.675,36	2.201.963,62	0,000585393
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	552.282,46	552.282,46	552.282,46	0
Totale fondi perequativi	552.282,46	552.282,46	552.282,46	0
Totale entrate Titolo I	2.511.030,82	2.752.957,82	2.754.246,08	0,000467955

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	311.496,02	
Residui riscossi nel 2024	65.860,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	10.000,00	
Residui al 31/12/2024	235.635,82	75,65%
Residui della competenza	170.278,03	
Residui totali	405.913,85	
FCDE al 31/12/2024		0,00%

IMU

Il gettito 2024 è stato pari a €. 960.801,25 di cui:

IMU ordinaria per € 772.368,27, in aumento rispetto al gettito 2023 (€. 761.455,18)

IMU recupero evasione per € 188.432,98 in aumento rispetto agli accertamenti 2023 (€. 57.637,40).

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

Fattispecie	Aliquota 2024
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	6,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557;	1,00 per mille
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	10,60 per mille
Terreni agricoli	esenti
Aree fabbricabili	9,00 per mille
Abitazioni tenute a disposizione	11,00 per mille
Altri immobili e per tutte le altre categorie di immobili oggetto di imposizione	11,00 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Il gettito 2024 deriva integralmente dal recupero di evasione.

4.2 Trasferimenti correnti

Il titolo II - Trasferimenti correnti, comprende le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente. Le entrate del titolo II misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	117.767,07	135.347,64	117.693,89
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	149.371,09	132.523,07	122.563,82
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	2.199,89	17.000,00	0,00
Totale	269.338,05	284.870,71	240.257,71
Totale Trasferimenti correnti	269.338,05	284.870,71	240.257,71

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	284.597,42	340.531,04	240.257,71	-0,294461644
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	284.597,42	340.531,04	240.257,71	-0,294461644

4.3 Entrate extratributarie

Il titolo III - Entrate extratributarie, comprende le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Le entrate del titolo III costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo III dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Vendita di beni	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Vendita di beni	12.500,00	13.000,00	14.000,00
Totale	12.500,00	13.000,00	14.000,00

Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Entrate dalla vendita di servizi	248.583,82	251.431,78	299.092,79
Totale	248.583,82	251.431,78	299.092,79

Proventi derivanti dalla gestione dei beni	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	13.848,33	14.477,90	19.535,83
Fitti, noleggi e locazioni	24.410,03	51.157,35	24.423,86
Totale	38.258,36	65.635,25	43.959,69

Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni	44.288,50	615,00	1.594,20
Totale	44.288,50	615,00	1.594,20

Altri interessi attivi	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Interessi attivi da depositi bancari o postali	987,30	1.479,19	1.817,12
Totale	987,30	1.479,19	1.817,12

Indennizzi di assicurazione	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	0,00	0,00	13.597,54
Totale	0,00	0,00	13.597,54

Rimborsi in entrata	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	10.979,99	10.977,99	0,00
Entrate per rimborsi di imposte	0,00	3.939,18	5.961,75
Totale	10.979,99	14.917,17	5.961,75

Altre entrate correnti n.a.c.	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Altre entrate correnti n.a.c.	34.282,58	39.626,05	46.451,87
Totale	34.282,58	39.626,05	46.451,87

Totale Entrate extratributarie	389.880,55	386.704,44	426.474,96
---------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
Vendita di beni	15.500,00	15.500,00	14.000,00	-0,096774194
vendita di servizi	360.216,31	360.216,31	299.092,79	
proventi gestione beni	90.200,00	90.200,00	43.959,69	-0,512642018
Totale Tip. 30100	465.916,31	465.916,31	357.052,48	-0,233655332
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
entrate da multe, sanzioni, ammende	50.000,00	35.000,00	1.594,20	-0,954451429
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	50.000,00	35.000,00	1.594,20	-0,954451429
Tip. 30300 Interessi attivi				
interessi attivi da depositi bancari o postali	1.500,00	1.500,00	1.817,12	0,211413333
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	1.500,00	1.500,00	1.817,12	0,211413333
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
indennizzi da assicurazioni	-	13.597,54	13.597,54	0
rimborsi di imposte	27.547,99	11.568,00	5.961,75	
altre entrate correnti	29.000,00	61.313,32	46.451,87	-0,242385341
Totale Tip. 30500	56.547,99	86.478,86	66.011,16	-0,236678652
Totale entrate extratributarie	573.964,30	588.895,17	426.474,96	-28%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

L'art. 208, D.lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. Sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle già menzionate finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2022	2023	2024
Accertamento	44.288,50	615,00	1.594,20
Riscossione	28.128,60	615,00	1.594,20
% di riscossione	63,51	100,00	100,00
FCDE	156447,06	131512,13	126681,90
* di cui accantonamento al FCDE			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 154.346,81	
Residui riscossi nel 2024	€ 389,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 15.105,98	
Residui al 31/12/2024	€ 138.850,93	89,96%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 138.850,93	89,96%
FCDE al 31.12.2024	€ 126.681,90	91,24%

4.4 Entrate in conto capitale

Il titolo IV - Entrate in conto capitale, comprende le entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento.

Rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei titoli V e VI, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo IV dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	120.866,89	2.513.000,06	1.337.715,97
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	31.982,39	0,00	0,00
Totale	152.849,28	2.513.000,06	1.337.715,97

Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	136.142,24	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	574.651,94	1.003.276,85	116.932,64
Totale	710.794,18	1.003.276,85	116.932,64

Permessi di costruire	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Permessi di costruire	35.930,04	20.673,94	35.315,49
Totale	35.930,04	20.673,94	35.315,49

Totale Entrate in conto capitale	899.573,50	3.536.950,85	1.489.964,10
---	-------------------	---------------------	---------------------

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	1.135.868,91	1.494.498,87	1.337.715,97	-0,10490667
Altri trasferimenti in conto capitale	1.999.398,00	2.116.330,64	116.932,64	-0,944747462
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	45.000,00	45.000,00	35.315,49	-0,215211333
Totale entrate in conto capitale	3.180.266,91	3.655.829,51	1.489.964,10	-59%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2022	2023	2024
Accertamento	35.930,04	20.673,94	35.315,49
Riscossione	35.930,04	20.673,94	35.315,49

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:
Non ci sono somme rimaste a residui per contributo per permesso di costruire.

4.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie, comprende le entrate relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente.
Non ci sono entrate da riduzione di attività finanziarie.

4.6 Accensione prestiti

Il titolo VI - Accensione prestiti, comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine.
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VI dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Finanziamenti a medio lungo termine	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termineda Amministrazioni Centrali	0,00	104.286,97	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termineda Imprese	0,00	130.951,67	217.000,00
Totale	0,00	235.238,64	217.000,00
Totale Accensione Prestiti	0,00	235.238,64	217.000,00

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		217.000,00	217.000,00	0%
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
Totale entrate per accensione di prestiti		217.000,00	217.000,00	0%

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
Cassa Depositi e Prestiti	Costruzione loculi cimiteriali	217.000,00
TOTALE		217.000,00

con la seguente tendenza storica rilevata negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
ASSUNZIONE DI MUTUI			235.238,64	217.000,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	-	235.238,64	217.000,00

4.7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, comprende le entrate concesse dal tesoriere/cassiere in forma di anticipazioni di cassa erogate per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VII dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	194.329,50	0,00
Totale	0,00	194.329,50	0,00
Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	194.329,50	0,00

4.8 Entrate per conto terzi e partite di giro

Il titolo VIII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, comprende le entrate da cauzioni che l'ente riceve per l'utilizzo di beni comunali da parte di enti terzi, in seguito restituite attraverso la relativa voce di spesa. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VIII dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Ritenute su redditi da lavoro dipendente	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	113.614,72	113.177,33	126.427,67
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	44.150,48	38.905,55	41.767,15
Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	18.968,61	12.234,82	16.790,16
Totale	176.733,81	164.317,70	184.984,98

Ritenute su redditi da lavoro autonomo	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	247.118,41	268.753,28	237.256,83
Totale	247.118,41	268.753,28	237.256,83

Altre entrate per partite di giro	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Rimborso di fondi economali e carte aziendali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	0,00	13.661,24	0,00
Altre entrate per partite di giro diverse	0,00	0,00	158.695,09
Totale	1.000,00	14.661,24	159.695,09

Depositi di/presso terzi	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	989,00	565,00	2.170,00
Totale	989,00	565,00	2.170,00

Altre entrate per conto terzi	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Altre entrate per conto terzi	69.505,29	51.853,64	41.117,38
Totale	69.505,29	51.853,64	41.117,38

Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	495.346,51	500.150,86	625.224,28
---	-------------------	-------------------	-------------------

5. LA GESTIONE DI CASSA

37

La presente relazione è stata redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

I documenti contabili allegati sono stati predisposti secondo le regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11). Il bilancio è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

SITUAZIONE DI CASSA				COMPETENZA	RESIDUO	TOTALE
Fondo di cassa iniziale						
con vincolo						1.048.919,88
senza vincolo						497.917,41
Totale						1.546.837,29
Reversali						
Movimenti emessi				3.424.684,26	580.528,01	4.005.212,27
Mandati						
Movimenti emessi				3.951.765,65	801.749,26	4.753.514,91
Fondo di cassa finale						
Totale						798.534,65
riscossioni da regolarizzare						0,00
pagamenti da regolarizzare						0,00
Totale						798.534,65

Il fondo di cassa al 31/12/2024 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	798.534,65
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	798.534,65

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024	798.534,65
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2024 (a)	474.178,72
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2024 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2024 (a) + (b)	474.178,72

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2022	2023	2024
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1388108,3	810358,77	1345927,22
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0		0
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	22	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	87,53	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	108.154,79	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	184.329,50	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	396,93	0,00

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 474.178,72.

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2024	1.048.919,88
B) Incassi vincolati (come da reversali)	256.414,75
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	831.155,91
D) Fondo cassa vincolato di diritto	474.178,72
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	-
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	-
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2024 (d-e+f)	474.178,72
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2024 (g+h)	474.178,72

L'articolazione delle spese, è strutturata per missioni, programmi e titoli. Il bilancio può, quindi, essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi".

La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale).

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" riassume le somme per partite di giro.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate le spese per missioni, programmi, titoli e macroaggregati.

6.1 Missioni

Il legislatore prevede che le amministrazioni pubbliche adottino schemi di bilancio organizzati per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Servizi istituzionali, generali e di gestione	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Organi istituzionali	95.010,54	79.391,55	96.557,62
Segreteria generale	220.709,69	183.306,83	254.249,30
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	147.320,33	127.594,40	127.035,66
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	600,00	1.000,00	24.622,34
Ufficio tecnico	140.167,99	142.323,32	145.601,48
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	63.730,84	71.489,15	77.354,65
Altri servizi generali	209.320,11	284.087,72	278.862,02
Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	876.859,50	889.192,97	1.004.283,07

Ordine pubblico e sicurezza	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Polizia locale e amministrativa	108.003,05	81.853,38	78.529,61
Totale Ordine pubblico e sicurezza	108.003,05	81.853,38	78.529,61

Istruzione e diritto allo studio	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Istruzione prescolastica	0,00	0,00	516.586,30
Altri ordini di istruzione non universitaria	651.305,30	1.235.600,23	867.632,10
Servizi ausiliari all'istruzione	207.712,09	208.364,73	216.387,66
Totale Istruzione e diritto allo studio	859.017,39	1.443.964,96	1.600.606,06

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Valorizzazione dei beni di interesse storico	40.000,00	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	113.835,39	59.611,92	88.147,14
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	153.835,39	59.611,92	88.147,14

Politiche giovanili, sport e tempo libero	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Sport e tempo libero	3.000,00	4.000,00	53.984,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.000,00	4.000,00	53.984,00

Turismo	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	4.500,00	4.432,00
Totale Turismo	0,00	4.500,00	4.432,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Urbanistica e assetto del territorio	348.731,04	421.360,96	994.596,06
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	9.411,96
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	348.731,04	421.360,96	1.004.008,02

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.251,00	1.800,00	1.723,22
Rifiuti	661.126,82	724.299,33	1.009.181,08
Servizio idrico integrato	15.850,27	26.467,22	26.869,69
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	679.228,09	752.566,55	1.037.773,99

Trasporti e diritto alla mobilità	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Viabilità e infrastrutture stradali	281.882,64	299.132,61	248.572,37
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	281.882,64	299.132,61	248.572,37

Soccorso civile	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Sistema di protezione civile	15.625,09	23.122,50	13.926,00
Totale Soccorso civile	15.625,09	23.122,50	13.926,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	15.336,40
Interventi per la disabilità	0,00	0,00	4.391,02
Interventi per gli anziani	46.000,00	66.000,00	122.088,34
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	54.510,00	40.900,00
Interventi per le famiglie	950,00	1.000,00	500,00

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	99.298,34	107.853,81	116.182,37
Servizio necroscopico e cimiteriale	32.642,87	33.554,38	210.909,97
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	178.891,21	262.918,19	510.308,10

Sviluppo economico e competitività	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	58.658,00	11.000,00	23.214,67
Ricerca e innovazione	0,00	45.293,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	50,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	58.658,00	56.343,00	23.214,67

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	626,18	1.000,00	474,90
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	626,18	1.000,00	474,90

Debito pubblico	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	183.697,90	174.928,88	172.435,79
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	237.211,52	246.016,57	257.880,64
Totale Debito pubblico	420.909,42	420.945,45	430.316,43

Anticipazioni finanziarie	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	194.329,50	0,00
Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	194.329,50	0,00

Servizi per conto terzi	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Servizi per conto terzi - Partite di giro	495.346,51	500.150,86	625.224,28
Totale Servizi per conto terzi	495.346,51	500.150,86	625.224,28

6.2 Spese correnti

Il titolo I - Spese correnti, comprende quelle spese destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Redditi da lavoro dipendente	647.969,44	568.174,81	635.372,69
Imposte e tasse a carico dell'ente	55.489,43	42.996,06	47.297,22
Acquisto di beni e servizi	1.635.474,20	1.824.990,10	1.851.166,00
Trasferimenti correnti	177.019,01	138.459,94	202.196,80
Interessi passivi	183.697,90	174.928,88	172.832,72
Altre spese correnti	15.828,06	109.333,51	95.332,92
Totale Spese correnti	2.715.478,04	2.858.883,30	3.004.198,35

6.2.1 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 144 in data 7 ottobre 2021.

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2024 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2024	n. 14
Assunzioni	n. 3
Cessazioni	n. 2
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2024	n. 15

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2024 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Ex cat. A	Ex cat. B	Ex cat. B3	Ex cat. C	Ex cat. D	Dirig.
Area amministrativa	2	2		2	1	
Area Contabile				1	1	
Area Tecnica - lavori pubblici	1		1		1	
Area Tecnica - edilizia privata				1		
Polizia Locale				2		

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2024 risultano impegnate spese per € 635.372,69, a fronte di spese preventivate per € 687.039,30.

Tale scostamento è stato determinato dalle mancate assunzioni previste nel piano occupazionale 2024/2026 e da assunzioni effettuate tardivamente rispetto alle previsioni.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Numero dipendenti	15	13	14	15
Spesa del personale	719.449,94	698.244,78	634.397,22	635.372,69
Costo medio per dipendente	47.963,33	53.711,14	45.314,09	42.358,18
Numero abitanti	4.415	4.429	4.371	4.352
Numero abitanti per dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo del personale pro-capite	162,96	157,65	145,14	146,00

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2024 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2024 è pari a € 796.633,54.

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO	2024
Popolazione al 31 dicembre		ANNO	2022
		VALORE	4.429
		FASCIA	d
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		ANNO	2022
		VALORE	714.872,93 €
		(a)	(l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	823.635,00 €
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2020	3.331.459,92 €
		2021	3.241.435,09 €
		2022	3.230.225,34 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			3.267.706,78 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2022	338.907,01 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	2.928.799,77 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)	24,41%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)	27,20%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)	31,20%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE VIRTUOSO	

ENTE VIRTUOSO	
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < 0 = (d))	(f) 81.760,61 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1) 796.633,54 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h) 28,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i) 230.617,80 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l) 0,00 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m) 230.617,80 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1) 1.054.252,80 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) * (f)	(n) 796.633,54 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o) 796.633,54 €

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente non ha personale a tempo determinato.

6.2.2 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

6.2.3 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2024 l'ente non ha previsto spese per incarichi di collaborazione.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi D.lgs. n. 50/2016.

6.3 Spese in conto capitale

Il titolo II - Spese in conto capitale, comprende quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	972.009,12	1.323.559,45	2.499.937,31
Contributi agli investimenti	60.568,32	155.910,93	336.560,06
Altre spese in conto capitale	0,00	136.142,24	0,00
Totale Spese in conto capitale	1.032.577,44	1.615.612,62	2.836.497,37

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	499.398,00	499.398,00	-	1
02-Giustizia				#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza				#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	1.597.266,34	2.022.828,94	1.330.498,17	0,342258684
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	1.545.260,30	1.545.260,30	45.260,30	0,970710242
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	206.782,90	206.782,90	50.000,00	0,758200509
07-Turismo				#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	780.560,07	1.430.560,07	981.387,51	0,313983711
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	253.137,60	253.137,60	253.137,60	0
10-Trasporti e diritto alla mobilità				#DIV/0!
11-Soccorso civile				#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	217.000,00	217.000,00	176.213,79	0,187954885
13-Tutela della salute				#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività				#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche				#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				#DIV/0!
19-Relazioni internazionali				#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti				#DIV/0!
50-Debito pubblico				#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie				#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi				#DIV/0!
TOTALE	5.099.405,21	6.174.967,81	2.836.497,37	54%

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>
<i>Costruzione loculi cimiteriali</i>
<i>PNRR M2C2 Int. 1.1 Lavori di completamento del centro di raccolta comunale</i>
<i>Valorizzazione dimore storiche – Castello baronale</i>
<i>PNRR M2C2 Int. 2.2 Messa in sicurezza versante località carcassano</i>
<i>PNRR M2C2 Int. 2.2 Efficientamento energetico campo sportivo</i>

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2024	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	1.454.648,61	71%
8	Avanzo di amministrazione	600.000,00	29%
9	Fondo pluriennale vincolato	1.702.138,30	784%
TOTALE MEZZI PROPRI		2.054.648,61	100%
9	Mutui passivi	217.000,00	100%
10	Prestiti obbligazionari		0%
11	Altre forme di indebitamento		0%
TOTALE INDEBITAMENTO		217.000,00	100%
TOTALE		2.271.648,61	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

6.4 Spese per incremento di attività finanziarie

Il titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie, comprende le spese per partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Totale Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

6.5 Rimborso di prestiti

Il titolo IV - Rimborso di prestiti, comprende le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo IV della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	237.211,52	246.016,57	257.880,64
Totale Rimborso Prestiti	237.211,52	246.016,57	257.880,64

6.6 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, comprende le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo V della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	194.329,50	0,00
Totale Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	194.329,50	0,00

6.7 Spese per conto terzi e partite di giro

Il titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro, comprende le somme per partite di giro.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VII della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Uscite per partite di giro	177.733,81	178.978,94	344.680,07
Uscite per conto terzi	317.612,70	321.171,92	280.544,21
Totale Uscite per conto terzi e partite di giro	495.346,51	500.150,86	625.224,28

7.I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazioni n. 11 e 13 in data 8 febbraio 2024 sono state approvate le tariffe relative all'esercizio di riferimento per la refezione scolastica ed il servizio di illuminazione votiva;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 72%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese
Refezione scolastica	55.000,00	99.783,28	44.783,28	55%
Illuminazione votiva	60.280,62	60.280,62	-	100%
TOTALE	115.280,62	160.063,90	44.783,28	72%

8. ANALISI DEI RESIDUI

Oltre al risultato della gestione di competenza, per la determinazione del risultato complessivo occorre analizzare la gestione residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

E' stato quindi chiesto ai Responsabili di Servizio una attenta analisi dei residui attivi e passivi per determinare la loro sussistenza. Le tabelle successive mostrano la dinamica dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2024.

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2024** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 22 in data 18 marzo 2025.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € - 21.446,42 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	97.466,42
Minori residui passivi riaccertati	+	76.019,84
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 21.446,58

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2024 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2023) e risultano così composti:

49

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.521.149,26	I – Spese correnti	1.041.565,44
II – Trasferimenti correnti	284.043,81		
III – Entrate extra-tributarie	634.171,58		
IV – Entrate in c/capitale	3.929.880,81	II – Spese in c/capitale	2.782.188,94
V – Entrate da riduzione di attività		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	97.287,05	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	43.750,34	VII – Spese per servizi c/terzi	58.134,25
TOTALE	6.510.282,85	TOTALE	3.881.888,63

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	3.352.105,77	51%	1.880.799,18	48%
Residui riportati dalla competenza	3.158.177,08	49%	2.001.089,45	52%
TOTALE	6.510.282,85	100%	3.881.888,63	100%

Durante l'esercizio 2024:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 580.528,01;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 801.749,26.

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 22 in data 18 marzo 2025, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. **828.531,93** di impegni, tutti finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede non sono state reimputate entrate.

8.1 Smaltimento residui attivi

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

Nell'ultima colonna vengono evidenziati i residui provenienti dagli anni precedenti riportati nell'esercizio 2024 suddivisi per titolo.

RESIDUI ATTIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (1)	RESIDUI MANTENUTI (2)	RISCOSSIONI (3)	% RISC (3)/(2)	RESIDUI FINALI (2)-(3)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.521.149,26	1.459.985,78	269.210,94	18,44	1.190.774,84
Titolo 2 Trasferimenti correnti	284.043,81	284.043,81	57.114,69	20,11	226.929,12
Titolo 3 Entrate extratributarie	634.171,58	611.206,24	48.145,44	7,88	563.060,80
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.929.880,81	3.919.089,61	102.114,09	2,61	3.816.975,52
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	97.287,05	96.972,69	67.830,46	69,95	29.142,23
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	43.750,34	41.518,30	36.112,39	86,98	5.405,91
TOTALE	6.510.282,85	6.412.816,43	580.528,01	9,05	5.832.288,42

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

- 1) Contributi statali
- 2) Contributi Regionali
- 3) Trasferimenti correnti

b) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

- 1) Accertamenti TARI
- 2) Accertamenti IMU/ICI/TASI
- 3) Introiti cimiteriali
- 4) Sanzioni Codice della strada

In particolare l'eliminazione di importi importanti per RA da entrate tributarie e da sanzioni al codice della strada è dovuta in parte per **inesigibilità** ed in parte in attuazione del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria laddove viene previsto che *“Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale.*

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

8.2 Formazione residui attivi

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.
Le ultime due colonne evidenziano i residui riportati nell'esercizio 2024suddivisi per titolo.

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI				
DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI (1)	INCASSI (2)	RESIDUI DA COMPETENZA (3)=(1)-(2)	RESIDUI ANNI PRECEDENTI (4)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.754.246,08	2.255.989,94	498.256,14	1.190.774,84
Titolo 2 Trasferimenti correnti	240.257,71	150.154,03	90.103,68	226.929,12
Titolo 3 Entrate extratributarie	426.474,96	285.571,21	140.903,75	563.060,80
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.489.964,10	102.248,13	1.387.715,97	3.816.975,52
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	217.000,00	10.498,40	206.501,60	29.142,23
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	625.224,28	620.222,55	5.001,73	5.405,91
TOTALE	5.753.167,13	3.424.684,26	2.328.482,87	5.832.288,42

8.3 Smaltimento residui passivi

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.
Nell'ultima colonna vengono evidenziati i residui provenienti dagli anni precedenti riportati nell'esercizio 2024 suddivisi per titolo.

RESIDUI PASSIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (1)	RESIDUI MANTENUTI (2)	PAGAMENTI (3)	% PAG (3)/(2)	RESIDUI FINALI (2)-(3)
Titolo 1					
Spese correnti	1.041.565,44	1.038.876,11	581.824,68	56,01	457.051,43
Titolo 2					
Spese in conto capitale	2.782.188,94	2.713.061,48	166.774,63	6,15	2.546.286,85
Titolo 3					
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5					
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7					
Spese per conto terzi e partite di giro	58.134,25	53.931,20	53.149,95	98,55	781,25
TOTALE	3.881.888,63	3.805.868,79	801.749,26	21,07	3.004.119,53

8.4 Formazione residui passivi

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi. Le ultime due colonne evidenziano i residui riportati nell'esercizio 2024 suddivisi per titolo.

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI				
DESCRIZIONE	IMPEGNI (1)	PAGAMENTI (2)	RESIDUI DA COMPETENZA (3)=(1)-(2)	RESIDUI ANNI PRECEDENTI (4)
Titolo 1				
Spese correnti	3.004.198,35	2.406.157,64	598.040,71	457.051,43
Titolo 2				
Spese in conto capitale	2.836.497,37	665.336,68	2.171.160,69	2.546.286,85
Titolo 3				
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4				
Rimborso di prestiti	257.880,64	257.880,64	0,00	0,00
Titolo 5				
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7				
Spese per conto terzi e partite di giro	625.224,28	622.390,69	2.833,59	781,25
TOTALE	6.723.800,64	3.951.765,65	2.772.034,99	3.004.119,53

8.5 Anzianità dei residui

Residui Attivi	2019 e prec.	2020	2021	2022	2023	2024	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	349.739,49	220.610,04	165.175,57	245.611,31	209.638,43	498.256,14	1.689.030,98
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	42.500,00	0,00	46.658,00	52.999,00	84.772,12	90.103,68	317.032,80
TITOLO 3 Entrate extratributarie	293.240,34	73.716,11	81.236,11	55.645,25	59.222,99	140.903,75	703.964,55
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	738.325,43	2.741,84	89.919,05	555.597,35	2.430.391,85	1.387.715,97	5.204.691,49
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	5.607,60	22.031,25	0,00	0,00	1.503,38	206.501,60	235.643,83
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.607,22	0,00	0,00	3.798,69	0,00	5.001,73	10.407,64
TOTALE	1.431.020,08	319.099,24	382.988,73	913.651,60	2.785.528,77	2.328.482,87	8.160.771,29

Residui Passivi	2019 e prec.	2020	2021	2022	2023	2024	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	70.961,22	39.112,46	80.862,79	111.250,38	154.864,58	598.040,71	1.055.092,14
TITOLO 2 Spese in conto capitale	331.965,71	80.035,48	139.631,32	792.303,34	1.202.351,00	2.171.160,69	4.717.447,54
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	781,25	2.833,59	3.614,84
TOTALE	402.926,93	119.147,94	220.494,11	903.553,72	1.357.996,83	2.772.034,99	5.776.154,52

9. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Con delibera di Giunta n. 22 del 18 marzo 2025 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 e del d.lgs 118/2011 ai fini della formazione del rendiconto 2024 con la quale sono state effettuate le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota è stata iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, per mezzo di variazione adottata dal Consiglio contestualmente all'approvazione del rendiconto 2024, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;

b) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2025-2027, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Il fondo pluriennale vincolato risulta costituito come da seguente tabella:

MISSIONI E PROGRAMMI	FPV al 31/12/2023	FPV al 31/12/2024
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
1.1 Organi istituzionali	0,00	0,00
1.2 Segreteria generale	8.701,26	0,00
1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1.6 Ufficio tecnico	0,00	0,00
1.7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1.8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1.9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	7.376,39	14.456,87
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.077,65	14.456,87
2 Missione 2 Giustizia		
2.1 Uffici giudiziari	0,00	0,00
2.2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza		
3.1 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3.2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00

4	<i>Missione 4 Istruzione e diritto allo studio</i>		
4.1	Istruzione prescolastica	516.586,30	250.086,01
4.2	Altri ordini di istruzione non universitaria	550.594,03	83.614,80
4.4	Istruzione universitaria	0,00	0,00
4.5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4.6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4.7	Diritto allo studio	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio		1.067.180,33	333.700,81
5	<i>Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>		
5.1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5.2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	45.260,30	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		45.260,30	0,00
6	<i>Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>		
6.1	Sport e tempo libero	0,00	0,00
6.2	Giovani	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	0,00
7	<i>Missione 7 Turismo</i>		
7.1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo		0,00	0,00
8	<i>Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>		
8.1	Urbanistica e assetto del territorio	336.560,07	399.000,00
8.2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	40.588,04
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		336.560,07	439.588,04
9	<i>Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>		
9.1	Difesa del suolo	0,00	0,00
9.2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9.3	Rifiuti	253.137,60	0,00
9.4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9.5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9.6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
9.7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
9.8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		253.137,60	0,00
10	<i>Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</i>		
10.1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00
10.2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10.3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00
10.4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00

10.5 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
<i>11 Missione 11 Soccorso civile</i>		
11.1 Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11.2 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00
<i>12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>		
12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12.2 Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12.3 Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12.5 Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12.6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12.7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12.8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12.9 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	40.786,21
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	40.786,21
<i>13 Missione 13 Tutela della salute</i>		
13.1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00
13.2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00
13.3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00
13.4 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00
13.5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00
13.6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00
13.7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00
<i>14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività</i>		
14.1 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00
14.2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14.3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14.4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
<i>15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>		
15.1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
15.2 Formazione professionale	0,00	0,00
15.3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00

Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
<i>16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>		
16.1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
16.2 Caccia e pesca	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
<i>17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>		
17.1 Fonti energetiche	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
<i>18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>		
18.1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
<i>19 Missione 19 Relazioni internazionali</i>		
19.1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	1.718.215,95	828.531,93

10. INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

10.1 L'indebitamento nel 2024

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2022	2023	2024
Controllo limite di indebitamento	6%	5%	5%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	4.388.309,46	4.149.067,40	4.138.289,47
Nuovi prestiti (+)		235.238,64	217.000,00
Prestiti rimborsati (-)	239.242,06	246.016,57	257.880,64
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	4.149.067,40	4.138.289,47	4.097.408,83
Numero abitanti al 31.12	4429	4371	4352
Debito medio per abitante	936,80	946,76	941,50

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITA

Oggetto	2022	2023	2024
Oneri finanziari	187.823,79	174.928,88	172.832,72
Quota capitale	239.242,06	246.016,57	257.880,64
TOTALE	427.065,85	420.945,45	430.713,36

11. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il Comune di Piglio è un comune con meno di 5.000 abitanti e pertanto si è avvalso della facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232 c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Gli enti che si avvalgono di questa facoltà allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 12 ottobre 2021.

12.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo **<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>**, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

13. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

13.1 I parametri e il rendiconto 2024

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

COMUNE DI PIGLIO

Prov. FR

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli

Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

14. ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Con provvedimento n. 28 del 29 settembre 2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

14.1 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 42 del 23 dicembre 2024 l'Ente ha provveduto (entro il 31.12.2024), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione non è ancora stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014.

14.2 - Elenco delle società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Amea Servizi S.p.A.	1,51%	Partecipata	NO	www.amea.it
Società Ambiente Frosinone S.A.F. S.p.A.	1,087%	Partecipata	NO	www.safspa.it

14.3 - Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, i dati circa i debiti/crediti reciproci non sono ancora pervenuti.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Amea S.p.a.			0			0	3
Saf S.p.a.	0	0	0	0	0	0	3
			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENT	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

15. DEBITI FUORI BILANCIO

15.1 – I debiti fuori bilancio nel 2024

Nel corso dell’esercizio 2024 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €...70.163,97 (settantamilacentosessantatrè/97), così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		38.006,99
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l’esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l’obbligo di pareggio del bilancio di cui all’articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l’ente, nell’ambito dell’espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		32.156,98
TOTALE	-	70.163,97

finanziati interamente nell’esercizio.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€
Proventi alienazione beni patrimoniali	€
Mutuo	€
Altre entrate a disposizione	€ 70.163,97

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del **31 dicembre 2024** sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, per un importo di € **30.000,00** oltre accessori di legge.

La presente relazione è stata redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.